

il fedelissim

61° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Caltignaga

DOMENICA 25 GENNAIO 2026 - ANNO LXI - N° 12 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

IL NOSTRO STADIO COMPIE MEZZO SECOLO DI TIFO



NOVARA-PRO PATRIA

23ª GIORNATA - DOMENICA 25 GENNAIO 2026 - ORE 14.30



A DISPOSIZIONE

12	ROSSETTI
16	RAFFAELLI
3	LARTEY
4	MALASPINA
5	BERTONCINI
6	CITI
7	LANINI
15	KHAILOTI
17	DELL'ERBA
20	DA GRACA
21	RANIERI
23	MOROSINI
27	DESERI
65	CORTESE
71	D'ALESSIO
90	PERINI
ALL.	DOSSENA



A DISPOSIZIONE

12	GNONTO
22	ZAMARIAN
4	REGGIORI
5	DI MUNNO
6	VITI
8	SCHIAVONE
11	RENELUS
13	ALIATA
14	CITTERIO
15	AUCI
18	GALANTUCCI
21	RICORDI
24	MARRA
27	GIUDICI
39	MOTOLESE
56	GANZ
93	DIMARCO
ALL.	BOLZONI

NEL RICORDO DI RAFFAELE

Un calendario beffardo riporta la Pro Patria in Viale Kennedy ad un anno esatto dal terribile sabato pomeriggio dell'incidente che sarebbe costato la vita a Raffaele Carlomagno, tifosissimo dei "tigrotti".

Una ferita aperta per tutti, che sentiamo particolarmente anche nostra nella settimana di San Gaudenzio e del ricordo dei

50 anni dall'inaugurazione dell'impianto oggi intitolato a Silvio Piola.

La rivalità sportiva che da sempre divide Novara e Pro Patria non ci impedisce certo di essere stavolta accomunati nel dolore per la scomparsa di un appassionato che questo ennesimo "Derby del Ticino" lo seguirà da lassù.

NOVAIUS
STUDI LEGALI

AVV. MASSIMO GIORDANO

www.novaius.it

Gorgonzola

IGOR

L'IGOR GIOVEDÌ IN CHAMPIONS, AL PALAIGOR ALLE 18 ARRIVA IL LODZ



di Attilio Mercalli

Reduce da due sconfitte consecutive per 3 a 2 nel giro di 4 giorni, una in Champions League ad Istanbul da parte del Fenerbache, l'altra a Firenze in campionato ad opera della Savino del Bene Scandicci, partite che hanno lasciato tanto rammarico perché con un po' di attenzione in più avrebbero potuto dare un altro risultato, l'Igor Volley, tornata in casa martedì per il turno infrasettimanale contro l'ultima della classifica di A1, Perugia, in questo week end è impegnata all'Inalpi Forum di Torino nella Final Four di Coppa Italia.

Ieri, sabato, nella semifinale ha sfidato l'imbattuta Prosecco Doc Imoco Conegliano e solo in caso di successo potrebbe

essersi andata a giocare la coccarda tricolore in questi minuti contro la vincente dell'altra semifinale tra Chieri e proprio le toscane della Savino del Bene Scandicci. Esito a parte, il nuovo focus è indirizzato al penultimo turno della pool B di Champions in programma giovedì 29 alle 18 dove, al Palaigor, arrivano le polacche del Budowlani Lodz, squadra che fu battuta lo scorso novembre a domicilio per 3 a 1 nel match d'andata.

Mettendo da parte per un attimo la classifica e gli impegni di campionato che vedono le azzurre di Bernardi ormai fuori dal giro delle prime tre posizioni (la squadra è quinta ndr) a 5 giornate dalla fine della regular season, gli sforzi devono essere focalizzati ai due ultimi impegni nella Coppa Europea.

L'Igor è attualmente seconda nella sua pool e il passaggio ai play off per l'accesso

ai quarti di finale dovrebbe essere ormai stato acquisito ma, vincere il match con il Lodz e poi la settimana successiva quello, sempre in casa del 4 febbraio, contro il Benfica Lisbona senza lasciare nulla per strada, potrebbe favorire la migliore posizione tra le seconde dei 5 gironi ed avere un sorteggio migliore nella fase successiva dove si andrà all'eliminazione diretta su due gare e le vincenti si aggiungeranno alle 5 prime classificate delle pool per formare i quarti di finale.

il fedelissimo

Direttore Responsabile
MASSIMO BARBERO

Collaboratori

ADRIANA GROPPETTI - SIMONE CERRI

MASSIMO CORSANO - ROBERTO FABBRICA

FABRIZIO GIGO - ENEA MARCHESINI

ATTILIO MERCALLI - PAOLO MOLINA

PIERGIUSEPPE RONDONOTTI

Foto gentilmente concesse da

NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET

GUIDO LEONARDI - VANOVARAVA.IT

ARCHIVIO BEPPE VACCARONE

Impaginazione

SIMONE BELLAN

Stampa

ITALGRAFICA - NOVARA

Via Verbano, 146 - Tel. 0321.471269

Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967

**VI ASPETTIAMO
AL PALAIGOR!!!**

SCOPRI DI PIÙ su
agilvolley.com

IL FASCINO DI UNA SFIDA APPASSIONANTE

Novara-Pro Patria tra ricordi più o meno recenti e la necessità contingente di una vittoria



di Massimo Barbero

Chi scrive ha cominciato a cogliere la magia delle sfide tra Novara e Pro Patria in una solleggiata domenica di inizio novembre di oltre quarant'anni fa. Eravamo a Busto ed una sconfitta ormai inevitabile (0-2 a meno di un quarto d'ora dal termine con gli azzurri ridotti in nove) si era trasformata per noi in un insperato pareggio. I distinti dello "Speroni" brillavano, gremiti da tifosi di opposte fazioni per un calcio diversissimo dall'attuale. Si discuteva, ci si sfotteva, qualche volta si litigava... ma nessuno soffocava la propria passione. Da quel giorno ben difficilmente mi sono perso un incrocio tra azzurri e tigrotti, in casa o in

trasferta, per lavoro o per semplice passione. Nel loro "catino" abbiamo esorcizzato il "tabù" C1 dopo un'attesa durata ben 15 campionati. Un anno e mezzo dopo al "Piola" soltanto un incredibile 2-2 in pieno recupero di Paratici (sì, proprio quello appena passato alla Fiorentina) ci ha evitato di essere relegati all'ultimo posto di quella C2 che pensavamo ormai di aver salutato per sempre.

Ovviamente non abbiamo solo gioito. La doppietta di Dall'Acqua nel ritorno della semifinale play off in uno stadio finalmente pieno di tifo ed entusiasmo ci ha riservato una delusione difficile da digerire. Ma due stagioni dopo ci saremmo ritrovati assieme in C1 per cominciare un lungo "testa a testa" durato fino al nostro salto in B del 2010. Il colpo di testa di Rubino al novantesimo ad infilare l'ottimo Anania, a porre fine ad una serie infinita di parate dell'eroe di Busto... ci ha permesso di dare un forte dispiacere alla Pro Patria capolista nel suo stadio... Lo so, sono partito da lontano,

molto lontano. Da inguaribile innamorato del nostro pallone continuo a sperare di rivivere sensazioni del genere anche in questo imminente incrocio. Nonostante la classifica, le delusioni sportive in serie che negli ultimi anni hanno patito le due tifoserie, i recenti lutti che hanno purtroppo caratterizzato le sfide della passata stagione. Finalmente Novara-Pro Patria è stata piazzata alle ore 14.30 della domenica, nell'orario più autentico per una partita di calcio di terza serie. Sarebbe un peccato non approfittarne...

Dal punto di vista calcistico è un incontro troppo importante per entrambe. Si sfideranno due squadre che vogliono fortissimamente la vittoria, ma che non possono permettersi di sbagliare, né di accontentarsi di un punticino a testa, come all'andata. La classifica dei "tigrotti" è difficile da comprendere se si scorrono i nomi di una rosa costruita con tanti elementi di categoria che non valgono certo l'ultimo posto sul campo.

Ovviamente, guardando in casa azzurra, non possiamo che augurarci che gli auspici espressi dal tecnico Dossena alla fine della sfida di Trento diventino realtà. Vogliamo una formazione che vada in campo con l'idea di fare del "Piola" il proprio fortino, che incarni quella mentalità da derby che troppe volte ci è mancata nelle annate più recenti. Qualcosa di nuovo e di diverso si sta già vedendo da due settimane a questa parte, al di là dei risultati. Contro le Dolomiti soltanto la scarsa mira in area avversaria (e l'errore finale) ci ha impedito di tornare a quella vittoria che avremmo meritato per gioco ed intraprendenza. Al "Briamasco" abbiamo sofferto, siamo andati sotto meritatamente, ma siamo stati capaci di restare aggrappati alla partita. Fino a riprenderla e ad arrivare ad un passo da un clamoroso ribaltone nel finale. Non ci resta che continuare ad andare forte... per prenderci finalmente anche quel pezzetto che ancora ci manca... Forza Ragazzi!!! Forza Novara Sempre!!!

 **SIM immobiliare**

LEADER A NOVARA E PROVINCIA PER VENDERE E COMPRARE CASA

VENDERE E COMPRARE CASA?

Con SIM è una vittoria sicura!

AFFIDATI A CHI VENDE 1 CASA OGNI 48H

 **Chiamaci allo 0321 331737**



RISULTATI

21ª GIORNATA

Albinoleffe - Pro Vercelli	2-1*	Arzignano V. - Vicenza	1-2
Alcione - Cittadella	2-0	Cittadella - Pergolettese	3-3
Giana Erminio - Renate	0-1	Dolomiti B. - Lecco	1-4
Lecco - Triestina	1-0	Inter U23 - Virtus Verona	1-0
Novara - Dolomiti B.	1-1	Lumezzane - Alcione	1-0
Pergolettese - Lumezzane	0-2	Ospitaletto - Triestina	1-0
Pro Patria - Inter U23	1-2	Pro Patria - Giana Erminio	0-4
Union Brescia - Trento	2-1	Pro Vercelli - Union Brescia	0-0
Vicenza - Ospitaletto	1-0	Renate - Albinoleffe	1-1
Virtus Verona - Arzignano V.	0-1	Trento - Novara	1-1

* Risultato non ancora omologato dal Giudice Sportivo

22ª GIORNATA

Albinoleffe - Pro Vercelli	2-1*	Arzignano V. - Vicenza	1-2
Alcione - Cittadella	2-0	Cittadella - Pergolettese	3-3
Giana Erminio - Renate	0-1	Dolomiti B. - Lecco	1-4
Lecco - Triestina	1-0	Inter U23 - Virtus Verona	1-0
Novara - Dolomiti B.	1-1	Lumezzane - Alcione	1-0
Pergolettese - Lumezzane	0-2	Ospitaletto - Triestina	1-0
Pro Patria - Inter U23	1-2	Pro Patria - Giana Erminio	0-4
Union Brescia - Trento	2-1	Pro Vercelli - Union Brescia	0-0
Vicenza - Ospitaletto	1-0	Renate - Albinoleffe	1-1
Virtus Verona - Arzignano V.	0-1	Trento - Novara	1-1

PROSSIMI TURNI

23ª GIORNATA

Domenica 25 gennaio

Albinoleffe - Trento	24/1	Arzignano V. - Triestina	
Alcione - Dolomiti B.		Cittadella - Albinoleffe	1/2
Giana Erminio - Arzignano V.		Dolomiti B. - Virtus Verona	
Lecco - Inter U23	26/1	Giana Erminio - Union Brescia	2/2
Novara - Pro Patria		Inter U23 - Pergolettese	
Pergolettese - Ospitaletto		Ospitaletto - Lumezzane	
Triestina - Lumezzane	23/1	Pro Patria - Vicenza	1/2
Union Brescia - Renate	24/1	Pro Vercelli - Novara	1/2
Vicenza - Cittadella	26/1	Renate - Alcione	2/2
Virtus Verona - Pro Vercelli	24/1	Trento - Lecco	

24ª GIORNATA

Sabato 31 gennaio

Arzignano V. - Triestina	
Cittadella - Albinoleffe	1/2
Dolomiti B. - Virtus Verona	
Giana Erminio - Union Brescia	2/2
Inter U23 - Pergolettese	
Ospitaletto - Lumezzane	
Pro Patria - Vicenza	1/2
Pro Vercelli - Novara	1/2
Renate - Alcione	2/2
Trento - Lecco	

MARCATORI

10 GOL: Sipos (Lecco)

8 GOL: Mastroianni (Pro Patria), Minesso (Arzignano V.), La Gumina (Inter U23),

7 GOL: Rauti (Vicenza), Caccavo (Lumezzane)

5 GOL: Da Graca

3 GOL: Alberti, Basso, Lanini

1 GOL: Collodel, Khailoti, Ledonne, Lorenzini, Valdesi



PREMIO "IL FEDELISSIMO" 2025-2026

21ª - NOVARA-DOLOMITI B.

Nicolò Ledonne	3
Filippo Lorenzini	2
Andrea Valdesi	1

22ª - TRENTO-NOVARA

Thomas Alberti	3
Adrian Cannavaro	2
Elia Boseggia	1

CLASSIFICA GENERALE

Christian Donadio	16
Thomas Alberti	11
Marco Da Graca	10
Filippo Lorenzini	10
Gianmarco Basso	9
Riccardo Collodel	9
Davide Dell'Erba	9
Andrea Valdesi	9
Elia Boseggia	7
Adrian Cannavaro	5
Omar Khailoti	5
Eric Lanini	5
Giuseppe Agyemang	3
Leonardo Di Cosmo	3
Nicolò Ledonne	3
Riccardo Arboscello	1
Leonardo Morosini	1



Nicolò Ledonne

CLASSIFICA • SERIE C • GIRONE A • 2025/2026



SERIE C

	SQUADRE	TOTALE								CASA					TRASFERITA				
		PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S
1	VICENZA	56	22	17	5	0	37	12	25	11	0	0	23	4	6	5	0	14	8
2	LECCO	44	22	13	5	4	30	13	17	8	1	2	17	5	5	4	2	13	8
3	UNION BRESCIA	43	22	12	7	3	30	12	18	5	3	3	16	8	7	4	0	14	4
4	CITTADELLA	36	22	10	6	6	25	20	5	5	4	2	15	10	5	2	4	10	10
5	INTER U23	34	22	9	7	6	26	21	5	2	5	4	10	11	7	2	2	16	10
6	ALCIONE	33	22	10	3	9	21	16	5	5	1	4	10	6	5	2	5	11	10
7	RENATE	32	22	8	8	6	23	21	2	3	4	4	11	12	5	4	2	12	9
8	TRENTO	31	22	7	10	5	29	24	5	5	5	2	16	11	2	5	3	13	13
9	GIANA ERMINIO	29	22	7	8	7	21	21	0	4	3	4	10	13	3	5	3	11	8
10	LUMEZZANE	29	22	7	8	7	24	26	-2	3	5	3	14	12	4	3	4	10	14
11	PRO VERCELLI	28	22	8	4	10	22	31	-9	6	3	3	14	11	2	1	7	8	20
12	ARZIGNANO V.	27	22	7	6	9	31	33	-2	3	5	3	15	16	4	1	6	16	17
13	OSPITALETTO	26	22	6	8	8	23	23	0	4	4	3	12	9	2	4	5	11	14
14	DOLOMITI B.	25	22	6	7	9	21	31	-10	4	3	4	10	10	2	4	5	11	21
15	ALBINOLEFFE	25	22	6	7	9	30	34	-4	5	2	4	18	16	1	5	5	12	18
16	NOVARA	24	22	3	15	4	19	22	-3	2	6	3	8	11	1	9	1	11	11
17	VIRTUS VERONA	18	22	3	9	10	20	30	-10	0	7	4	7	13	3	2	6	13	17
18	PERGOLETTESE	16	22	3	7	12	18	33	-15	1	2	7	6	16	2	5	5	12	17
19	PRO PATRIA	12	22	2	6	14	15	38	-23	1	4	7	9	23	1	2	7	6	15
20	TRIESTINA (-23)	-2	22	5	6	11	21	25	-4	4	4	2	17	11	1	2	9	4	14



ZAMBRUNO
FOTOGRAFIA E PUBBLICITÀ
PER L'INDUSTRIA MECCANICA
www.zambruno.it





L'AVVERSARIO DI OGGI: AURORA PRO PATRIA 1919

Città: Busto Arsizio (VA)

Stadio: Carlo Speroni (5.867 posti)

Colori: Bianco, blu

Simboli: Tigre



ROSA 2025-2026

Portieri: W. Rovida (22 anni), M. Zamarian (19), R. Gnonto (18)

Difensori: T. Aliata (19), M. Motolese (21), A. Sassaro (21), M. Viti (19), A. Masi (33), C. Dimarco (23), C. Travaglini (25), P. Reggiori (20), G. Vaglica (22), C. Mora (27), M. Pastori (18)

Centrocampisti: A. Di Munno (25), A. Schiavone (32), A. Marra (18), D. Ferri (22), N. Bagatti (26), T. Schirò (25), T. Ricordi (20)

Attaccanti: L. Giudici (33), G. Terrani (30), B. Renelus (23), A. Orfei (22), G. Citterio (22), K. Udoh (27), F. Mastroianni (33), S. Ganz (31), D. Curatolo (21), L. Ferrario (19)

Allenatore: F. Bolzoni

Se non è crisi questa... Il poker subito in casa la scorsa settimana ad opera della Giana Erminio potrebbe rappresentare il *De profundis* per la squadra bustocca che da tempo ha infilato un tunnel nero dal quale non riesce ad uscire. Settima sconfitta consecutiva. La quattordicesima del campionato. A dire il vero già la scorsa stagione è stata una vera odissea per i biancoblu formalmente retrocessi sul campo nei play out persi con la Pro Vercelli. La riammissione avvenuta a fine luglio ha dato ossigeno alla società che ha potuto dedicarsi a reimpostare un altro campionato professionistico. Ma evidentemente le cose non sono andate secondo i programmi. Lo score aggiornato ad oggi è desolante e disastroso. Penultima posizione (sarebbe ultima senza la pesante penalizzazione della Triestina), 12 punti, 2 vittorie (0-1 a Verona ad ottobre e a novembre 3-1 alla Pergolettese in casa), 6 pareggi (fra questi, quello - senza reti - con il Novara lo scorso 14 settembre allo Speroni di Busto), 14 sconfitte, 15 gol fatti (la metà da

Ferdinando Mastroianni, esperto attaccante arrivato in estate dal Latina, vicecapocannoniere del campionato), 38 subiti.

Oggi tra l'altro si stanno affrontando le squadre con i due record (negativi) di pareggi e sconfitte fra tutti i campionati professionistici: il Novara (come abbiamo già scritto nel numero precedente) per i pareggi e appunto la Pro Patria per le sconfitte.

La società della presidente Patrizia Testa è già corsa ai ripari all'inizio di dicembre sollevando

il mister Leandro Greco dopo la sconfitta interna con la Dolomiti Bellunesi. Per sostituire il tecnico romano (un lungo passato da calciatore con l'esordio in Serie A in maglia giallorossa ed un'esperienza triennale all'Olympiakos di Atene) viene adottata una soluzione interna, promuovendo in prima squadra il mister della Primavera Francesco Bolzoni, che ha vestito la maglia azzurra nella stagione 2016-2017 nel Novara di Roberto Boscaglia. 16 presenze e nessuna rete per il centro-

campista elegante ma spesso fermo ai box per problemi fisici. Leggiamo su www.varesesport.com del 18 gennaio. "La verità è che con l'agghiacciante 0-4 di ieri sera la Pro Patria ha vidimato il biglietto di sola andata per la Serie D. Pensare (illudersi?) che basti un clic per rimettere insieme i cocci del disastro epocale prodotto in questa stagione attiene ai meandri della fede. Non certo (e non più) a quelli della logica. Tornando all'ambito tecnico, oltre a tutti quelli che già aveva, la società biancoblu è riuscita (discreta impresa) a sommare un ulteriore problema. Cioè, Francesco Bolzoni. Evidentemente non ancora pronto per un incarico così complesso". Da più parti si sottolinea il rischio esonero per il giovane tecnico. Tra l'altro il valzer delle panchine si era già verificato lo scorso campionato, con Riccardo Colombo sostituito da Massimo Sala a sua volta rimpiazzato da Massimiliano Caniato. In estate l'arrivo di Greco. A dicembre Bolzoni. Ed ora avanti un altro?

Adriana Gropetti



Francesco Bolzoni in maglia azzurra (da www.vanovarava.it)

UN PROBLEMATICO CAMPIONATO DI SERIE B

Novara e Pro Patria avversarie nel torneo cadetto, stagione 1960-1961



di Paolo Molina

Carissimo Direttore De' Direttori, la Pro Patria è l'avversario più incontrato dal Novara (Calcio o FC) in quella storia, contraddistinta da passione, tifo ed amore, che prese il via nel 1908.

Tante sono le differenze ma anche tante sono le somiglianze tra due realtà divise da soli 34 chilometri, con in mezzo il fiume Ticino.

In realtà, i periodi nei quali le due società non si sono incontrate non sono mai andati oltre gli 8 anni (1970-1978) nel dopoguerra e tutto ciò ha fatto sì che la memoria di una rivalità non sia mai andata perduta.

Quest'anno, poi, c'è anche un altro, incredibile, incrocio: si disputa al Piola lo scontro diretto esattamente ad un anno di distanza

dalla tragedia che costò la vita al tifoso bustocco Raffaele Carlo-magno, precipitato nel "fossato" dello stadio al termine della gara, appunto, del 25 gennaio 2025 Novara-Pro Patria.

Nonostante (o forse proprio per questo) la situazione di classifica difficile sia per i lombardi, sia per il Novara, sarà ancora una volta un derby tutto da vivere.

Io faccio il mio dovere di cercare nel libro dei ricordi per proporre un salto nel passato.

Questa volta ho deciso di tornare al campionato cadetto 1960-1961. Le compagini si ritrovavano allora dopo 4 anni, poiché i tigrotti, dopo la caduta dalla serie A del 1956 erano precipitati direttamente in C già nel 1957.

Risalirono in B nel giugno del 1960 e ritrovarono il Novara.

Era il Novara del presidente Francesco Plodari, dell'allenatore Tino Facchini, che aveva in Ambrogio Baira la sua roccia fedele e che stava scoprendo le doti di un giovane istriano nato il primo gennaio 1940, dal nome Giovanni Udovicich, il quale aveva già esordito nella stagione precedente. A fine torneo con più presenze



Una formazione del Novara stagione 1960-1961...

avremmo trovato Fausto Lena, il portiere, con 36 gettoni.

Miglior marcatore sarebbe risultato Paolo Mentani con 14 sigilli. La storia cominciò il 25 settembre 1960 (all'epoca, che bello, i tornei iniziavano a settembre inoltrato) con il successo sulla Reggiana per 2 a 0.

Ma subito dopo si sarebbe perduto a Catanzaro 2 a 0.

In tutto il girone di andata il Novara tenne botta, soprattutto grazie alle partite casalinghe in via Alcarotti dove vennero sconfitte

Brescia, Foggia, Marzotto Valdarno, Parma, Como e Messina e dove pareggiarono solo Monza, OZO Mantova e Triestina.

Nell'ambito dell'andata si giocò a Busto Arsizio, allo Speroni, il 15 gennaio 1961 (terz'ultima di andata, appunto) pareggiando per 0 a 0 un match giudicato noioso dai cronisti.

Il ritorno, complici alcuni infortuni come quello di Galimberti a Brescia (dove il Novara perse 8 a 0! Non esistevano sostituzioni) e alcune circostanze sfavorevoli (sconfitte in casa con Genoa, Sambenedettese e Venezia), si mise molto male e altissima era la tensione quando (alla terzultima di campionato), gli azzurri incrociarono i bulloni con una Pro Patria abbastanza tranquilla (avrebbe poi finito al settimo posto).

In campo, quel 21 maggio 1961, Facchini schierò: Lena, Zanetti, Miazza, Zeno, Udovicich, Testa, Manzino, Donino, Mentani, Sanna e Bramati. La Pro Patria: Provasi, Amodeo, Taglioretti, Rondanini, Zagano, Crespi, Bernasconi, Vitorino Calloni, Gian Piero Calloni, Maltinti e Pagani. Allenatore era Pietro Magni.

Risorse una contesa parecchio concitata vista l'importanza dei due punti in casa il bomber Men-



... e una della Pro Patria della stessa stagione

tani al 71esimo.

Ma la settimana seguente il Novara lasciò i due punti a Trieste contro la squadra alabardata, diretta concorrente per la salvezza e, nonostante il pareggio

a Messina del 4 di giugno, fu costretto allo spareggio proprio con la Triestina. Il famoso "spareggio di Ferrara", che fu disputato l'11 giugno 1961 venne vinto dal Novara 2 a 1 ai supplementari con

gol di Zanetti al 113esimo. Risultò un campionato nel quale gli azzurri soffersero immensamente la trasferta, cogliendo solo 6 punti (sei pareggi) in 19 partite! Tuttavia seppero vincere lo spareggio. Ed è ciò che contò davvero.

Venne difesa ancora la permanenza in serie B.

La retrocessione (la prima in serie C della storia azzurra) venne l'estate seguente. Nonostante un lusinghiero centro classifica di fine campionato, la Commissione Giudicante, per infrazione dell'articolo 4 lettera A del Regolamento di Giustizia Sportiva (responsabilità oggettiva in illecito sportivo per il pareggio di San Benedetto del Tronto del 22 aprile 1962, che sarebbe stato concordato), condannò pertanto il Novara per la prima volta alla terza serie.

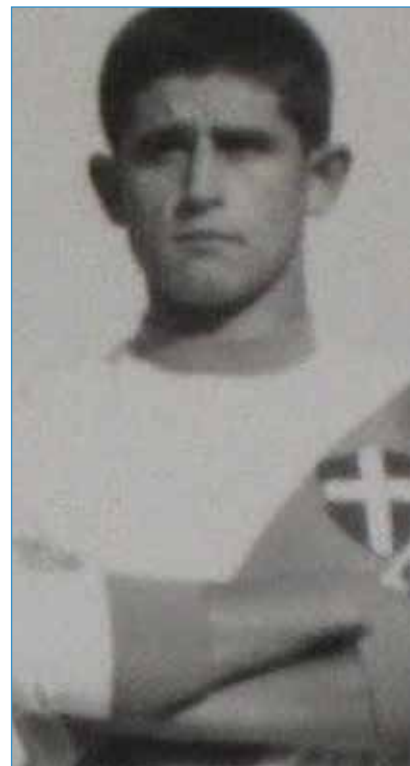
Molta acqua è passata sotto il ponte di ferro del Ticino dal 1961 ma è bello sapere che siamo ancora qui, di padre in figlio, a seguire le nostre squadre del cuore.

E che la storia continua.

Buona partita, caro Direttore.
E FOOOOOOOOOORRRRRRR-
RRRRZAAAAAAAAAAAAA, NO-
OOOOOOOOOOOOOVARAAA-
AAAAAAAAAAAAAAAAAAAA!!!!!!!



Carlo Facchin allenatore del Novara dal 1960 al 1962



Diego Zanetti azzurro dal '59 al '61

Intesa
POUR HOMME

GEL DOCCIA SHAMPOO
RIVITALIZZANTE

SHOWER SHAMPOO GEL
REVITALIZING

ENERGIA QUOTIDIANA

GINSENG

Intesa
POUR HOMME

DEODORANT PARFUME'

BODY SPRAY

Intesa
POUR HOMME

SCHIUMA DA BARBA
IDRATANTE

SHAVING FOAM
MOISTURIZER

DERMOPROTETTIVA
SPECIALE PRE RASATURA

Intesa
POUR HOMME

AFTER SHAVE
ANTIRUGHE

PREVIENE LA COMPARSA
DELLE RUGHE

**LA CERTEZZA
DI PIACERE.**

Intesa
POUR HOMME

IL FILM DEL CAMPIONATO

Riviviamo le partite di questa stagione. A cura di "Rondo"

21ª GIORNATA - DOMENICA 11 GENNAIO 2026 - ORE 14.30

NOVARA-DOLOMITI BELLUNESI 1-1

Nonostante la nuova guida tecnica, il Novara continua ad essere afflitto dalla sindrome da pareggio e mai come in questa occasione i rimpianti sono veramente tanti. Quando nel finale di partita Ledonne ha portato in vantaggio gli azzurri, sembrava veramente che il tabù fosse sfatato, ma in pieno recupero è arrivata la beffa. Approfittando di una scriteriata uscita di Boseggia, impeccabile fino a quel momento, Saccani di testa ha spedito nella porta incustodita il pallone del pareggio. 2 punti buttati alle ortiche, che avrebbero fatto davvero comodo alla traballante classifica.

NOVARA: 1 Boseggia, 7 Lanini (73' 9 Alberti), 8 Di Cosmo, 10 Donadio, 11 Ledonne, 15 Khailoti (46' 28 Cannavaro), 21 Ranieri (C) (56' 99 Basso), 26 Lorenzini (VC), 36 Arboscello (66' 19 Collodel), 70 Valdesi, 72 Agyemang (56' 17 Dell'Erba) **A disposizione:** 12 Rossetti, 16 Raffaelli, 3 Lartey, 4 Malaspina, 6 Citi, 23 Morosini, 27 Deseri, 65 Cortese, 71 D'Alessio, 90 Perini **Allenatore:** Dossena

DOLOMITI B.: 22 Consiglio, 7 Cossalter (C) (89' 4 Brugnolo), 19 Mignanelli, 20 Olonisakin (89' 17 Mutanda), 23 Mondonico, 24 Gobetti, 27 Saccani, 32 Lattanzio (59' 8 Mazzocco), 73 Tavanti, 87 Burrai (VC) (89' 11 Petito), 91 Marconi (72' 10 Clemenza) **A disposizione:** 1 Abati, 12 Zecchin, 3 Alcides, 9 Scapin, 49 Casanova **Allenatore:** Bonatti **Arbitro:** Sig.ra Maria Marotta di Sapri

Marcatori: 83' Ledonne (N), 90'+6' Saccani (D)

Ammonizioni: 15' Saccani (D), 32' Burrai (D), 45'+5' Khailoti (N), 55' Gobetti (D), 67' Mondonico (D), 84' Ledonne (N), 85' Di Cosmo (N), 90'+5' Valdesi (N)

Spettatori: 1.624



Festa azzurra per il gol di Ledonne



Un tentativo offensivo di Valdesi

22ª GIORNATA - SABATO 17 GENNAIO 2026 - ORE 14.30

TRENTO-NOVARA 1-1

Anche l'era Dossena sembra caratterizzata dai pareggi: tre in altrettante partite. In questa occasione il pareggio va accolto positivamente, sia per le qualità dell'avversario, soprattutto tra le mura amiche, sia perché i trentini fino al 70° minuto avevano il pieno controllo della partita e parevano in grado di portare a casa la vittoria. L'espulsione di Sangalli e i cambi di Dossena hanno però dato vivacità al Novara che ha trovato il pareggio con un colpo di testa Alberti e nel finale ha sfiorato la vittoria con Morosini.

TRENTO: 22 Tommasi, 5 Sangalli (VC), 7 Capone (36' 71 Chinetti (86' 4 Trainotti)), 11 Pellegrini, 20 Benedetti (74' 14 Fossati), 23 Aucelli (86' 38 Corallo), 24 Dalmonte, 27 Triacca, 28 Corradi, 29 Fiamozzi (C), 44 Maffei **A disposizione:** 1 Barlocco, 31 Malinverni, 6 Fedele, 19 Muca, 21 Ladisa, 36 Candelari, 37 Genco, 39 Miranda, 70 Calza **Allenatore:** Tabbiani

NOVARA: 1 Boseggia, 8 Di Cosmo (56' 36 Arboscello), 10 Donadio (VC) (56' 7 Lanini), 11 Ledonne, 19 Collodel (86' 23 Morosini), 26 Lorenzini (C), 28 Cannavaro, 70 Valdesi (86' 71 D'Alessio), 72 Agyemang, 90 Perini (56' 9 Alberti), 99 Basso **A disposizione:** 12 Rossetti, 16 Raffaelli, 4 Malaspina, 6 Citi, 15 Khailoti, 17 Dell'Erba, 21 Ranieri, 65 Cortese **Allenatore:** Dossena

Arbitro: Sig. Leonardo Di Mario di Ciampino

Marcatori: 39' Aucelli (T), 72' Alberti (N)

Ammonizioni: 14' Agyemang (N), 19' Di Cosmo (N), 49' Fiamozzi (T), 81' Lanini (N).

Espulsioni: 69' Sangalli (T)



Donadio nella morsa avversaria



Alberti mette in porta la palla del pareggio azzurro

IL PROTAGONISTA: LEONARDO DI COSMO

Intraprendenza e duttilità a disposizione della causa azzurra



di Fabrizio Gigo

Ciao Leonardo, eccoti tra i Fedelissimi.

Saluti a tutti voi del Fedelissimo e ai tifosi azzurri che ci leggono.

Riassumendo l'andamento della sfida che vi ha visto impegnati ieri contro la tua ex squadra, è corretto dire che avete sofferto le ripartenze nel primo tempo e la superiorità numerica vi ha aiutato a ristabilire il pari nella ripresa?

In sintesi, la tua disamina è perfetta. Sapevamo che avremmo sofferto nel primo tempo perché loro sono una squadra collaudata, che adotta da tempo lo stesso modulo di gioco. Ce lo aveva anticipato Dossena che conosce molto bene il loro tecnico Tabbiani che avremmo affrontato una squadra che fa molto movimento. Sono stati molto bravi nelle ripartenze, li abbiamo contenuti 3/4 volte e poi abbiamo preso gol nonostante l'ottimo intervento di Boseggia.

L'episodio che ha portato alla loro espulsione ci ha dato maggiore coraggio e abbiamo provato ad imporre il nostro gioco. Dobbiamo riconoscere che abbiamo sofferto il Trento nella prima frazione di gioco, più per merito loro che per demeriti nostri. Siamo in un momento particolare perché veniamo dal cambio di allenatore, stiamo cercando di metabolizzare al meglio i suoi concetti e sono certo che tra qualche settimana vedrete un Novara molto diverso.

Questo è l'ennesimo pareggio, pervenuto però contro una squadra collaudata e recuperando dallo svantaggio, ma la classifica comincia a farsi un po' preoccupante. Come vivete questo pericolo?

Non dobbiamo farci condizionare dalla classifica, altrimenti non ne usciamo più. Dobbiamo ragionare partita dopo partita con la consapevolezza che ogni stagione fa storia a sé. Purtroppo, questo campionato è fortemente condizionato da ciò che abbiamo o non abbiamo fatto nel girone di andata, per cui dobbiamo resettare la mente, liberarla dai sogni e le ambizioni di inizio stagione. Occorre lavorare, vincere più partite consapevoli che ad oggi, il nostro obiettivo è diverso. Dobbiamo ambire a collocarci nella

migliore posizione possibile, levandoci di dosso lo spettro della zona playoff. Lo dovremo fare giocando con grande sacrificio e maggiore responsabilità, questo dobbiamo fare.

Parliamo un po' di campo. Per te meglio il 4 3 3 oppure il 4 2 3 1?



Classe 1998 nato ad Andria

Diciamo ho ricoperto tanti ruoli nella mia carriera: ho fatto il terzino, ho fatto il quinto, il mediano, prevalentemente la mezzala. Nasco come giocatore di fascia anche se la mia carriera mi dice che ho giocato più in mezzo al campo; io credo che le mie caratteristiche vengano esaltate in fascia, però la mezzala l'ho sempre fatta, ho

maturato l'esperienza per farla e sto attualmente ricoprendo quel ruolo sulla fascia sinistra. Direi che è riduttivo parlare di moduli, piuttosto parlerei di posizioni e di mansioni. Detto questo, io sono a disposizione del mio allenatore, il mio obiettivo è fare il bene del Novara, vincere più partite con questa maglia per cui giocherei in qualsiasi posizione, a costo di andare anche in porta.

Un tuo giudizio su mister Dossena?

Del nuovo allenatore posso soltanto parlare bene, come di tutto il nuovo staff tecnico, dal suo secondo, al preparatore atletico; tutte persone serie e molto preparate. Stiamo lavorando molto sui carichi fisici, magari questo lavoro si sta facendo sentire nelle prime gare della nuova gestione, ma sono certo che arriveranno presto i frutti del loro lavoro. Mi piace anche la sua visione di gioco, fatta di un calcio propositivo.

Ad inizio intervista abbiamo citato il Trento, una realtà a cui ci si può ispirare e speriamo col tempo di raggiungere gli stessi automatismi e mentalità.

In rete ho trovato un minispot ai tempi del Trento in cui invitavi i tifosi a seguire la tua playlist musicale su Spotify.

In effetti ascolto parecchia musica

emozioni... stampate

Prepress

Stampa offset / UV a dieci colori

Stampa UV in Line Foiler a sette colori completamente certificata per stampa confezioni di prodotti alimentari

Stampa digitale

Legatoria

Cartellonistica

Azienda certificata FSC e PEFC



Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269
commerciale@e-italgrafica.it www.italgrafica.net



FERRAMENTA della BICOCCA
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

**VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO
SERVIZIO SERRATURE
DUPLICAZIONE CHIAVI**

Corso XXIII Marzo 251, Novara
Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com

nel tempo libero e anche prima delle partite. Non so se lo sai ma lo stesso Dossena la vuole mettere ad alto volume prima di scendere in campo; lo considera uno stimolo emozionale importante che può aiutarci nel nostro lavoro. Venendo a me, ascolto molta musica italiana, artisti come Jovanotti e Vasco Rossi, ma non disdegno anche i gruppi internazionali come i Coldplay, gli Oasis, i Beatles e gli AC/DC.

Direi una play list interessante, più vicina alla mia generazione che alla tua, piacevole sorpresa. Torniamo a parlare di pallone. Fammi il nome del calciatore che maggiormente ha ispirato la tua professione.

Io ho seguito la Juve sin da quando ero piccolo. Il mio idolo è stato Alessandro Del Piero, un modello non solo in campo per me, ma anche fuori dal terreno di gioco. Lui è stato un idolo per intere generazioni e aspiranti calciatori e penso anche per chi non fosse

tifoso bianconero. Pensando, invece, a giocatori importanti che ricoprono il suo stesso ruolo ho grande ammirazione per Barella,

mi piace tanto Spinazzola, ma il giocatore moderno e a cui io mi ispiro di più è Joshua Kimmich del Bayern Monaco. Seguo spesso il



L'esultanza per la vittoria contro il Lecco lo scorso novembre

campionato tedesco e la nazionale di Germania appositamente per vederlo in campo. È un giocatore completo, versatile, poliedrico, in grado di fare ottimamente il terzino, il mediano e la mezzala. Per come interpreto io il mio ruolo, è una grande fonte di ispirazione, studiare le sue mosse è un aiuto per crescere e sviluppare le mie attitudini in campo.

Cosa ti manca di più della tua terra, oltre al sole, ovviamente?

Beh, ogni tanto anche a Novara c'è il sole. Questo sport ti porta comunque a passare molto tempo lontano dalla famiglia e dagli amici. Io mi sono trasferito al nord da ormai sei anni, ci sono abituato. Vivo con la mia ragazza per cui non sono da solo anche se non ho il calore e l'affetto della mia famiglia e degli amici più stretti. Fa parte della mia professione, Lo avevo messo in conto quando ho cominciato a capire che sarei potuto diventare un calciatore professionista. Pe fortuna il lega-

It's HOME

It's BUILDING

It's INDUSTRY

It's CITY

It's MARINE

COMOLI FERRARI

Un impegno totale per creare valore.

100% TECNOLOGIE

100% SERVIZI

100% COMPETENZE

100% SOLUTION

Soluzioni per l'impiantistica, integrate e su misura per ogni esigenza. Siamo costantemente impegnati nella ricerca di fattori innovativi per dare più valore al tuo business.

Valore che vale.

www.comoliferrari.it
www.itselettrica.it

me con i miei famigliari è solido e quando è possibile ci ritroviamo. Spesso salgono a trovarmi e mi fanno sentire tutto il loro affetto e la loro vicinanza.

Leo, grazie a te ho scoperto che Andria è in provincia di: Barletta-Andria-Trani. È tutto vero? avrete delle targhe automobilistiche lunghissime!

È tutto vero, in principio la provincia era "BAT", Barletta-Andria-Trani; adesso è diventata "BT" Barletta-Trani, ci hanno estromesso dalla sigla ma non dalla provincia.

Andria famosa per Castel del Monte e la burrata, giusto?

Esattamente, Castel del Monte è un luogo molto frequentato dai turisti, mentre la burrata è qualcosa di strepitoso. Voglio fare una promessa Fabrizio; se a fine stagione dovessimo raggiungere un obiettivo importante prometto che vengo in redazione e offro burrata a tutti voi.

Ottimo, allora noi portiamo il pane. Anzi direi che passi an-

che da Altamura e prendi anche quello.

Sarà fatto.

Senti, dato che è quasi mezzogiorno e stiamo apparecchiando la tavola, mi spieghi cosa sono i troccoli al ragù?

I troccoli sono un tipo di pasta fresca molto particolare, tipica della Puglia. Prendono il nome dal mattarello dentato che viene utilizzato per realizzarli, il *troccolatura*. È uno strumento di legno che ha queste lamelle circolari che servono per tagliarlo e per conferire alla pasta questa forma particolare a spaghetti. Diciamo che essendo una pasta ruvida col ragù è la morte sua, perché il sugo si aggrappa a meraviglia alla pasta, da provare.

Allora metti anche loro nel carrello, come si dice al sud "stipa, stipa".

Sei preparato.

Eh, sono mezzo terrone anche io. Torniamo seri e pensiamo al prossimo avversario: vi attende il derby contro la Pro Patria, vietato

sbagliare.

Domenica al Piola ci attende una grande partita, una sfida che qui a Novara sentite molto e che rappresenta una tappa fondamentale per il nostro cammino di crescita e per le rispettive classifiche, oltre che per la storica rivalità che avete con la squadra lombarda. Esatto, vietato sbagliare, perché le partite sono sempre meno. Purtroppo, non potrò esserci perché l'ammonizione rimediata a Trento mi porterà a scontare un turno di squalifica. Seguirò i miei compagni dalla tribuna e sono sicuro che si renderanno interpreti di una prestazione importante e convincente. Spero davvero che possano arrivare i primi tre punti della gestione Dosena e che possano rappresentare l'inizio di un nuovo ciclo di vittorie fondamentali e importanti per la nostra società, al fine di restituire alla piazza azzurra fiducia e voglia di seguire ancora con passione questi colori.

La tua speranza è la stessa di

ogni singolo cuore azzurro. Grazie per il tempo che ci hai dedicato Leonardo e in bocca al lupo per il prosieguo di stagione.

Sono io che ringrazio voi per l'attenzione a me concessa, saluto tutti i tifosi e gli amici del Fedelissimo e FORZA NOVARA!

SEMPRE!

L'ADDIO A PETROVIC

Il "Club Fedelissimi" porge le sue più sentite condoglianze alla famiglia di Zelico Petrovic, portiere nato a Pola, scomparso un paio di settimane fa all'età di 77 anni. Nel Novara di Santino Tarantola si era messo in luce con la conquista del primo, storico, titolo nazionale "Berretti" del 1970. In quella stagione, che avrebbe portato al nostro ritorno in B, aveva esordito anche in prima squadra a Biella. Nel campionato cadetto ha giocato altre 12 partite in maglia azzurra, lasciando nell'estate 1973.

STAGIONE 2025/26 TESSERAMENTI

10€

IN OMAGGIO
LA CUFFIA

CAMPAGNA TESSERAMENTI "CLUB FEDELISSIMI"

È aperta la campagna tesseramenti al "Club Fedelissimi Novara Calcio" per la stagione 2025-26 al costo di 10 euro. Soci vecchi e nuovi avranno in omaggio la cuffia dei Fedelissimi.

Le adesioni si raccolgono presso "Acconciature Uomo" di Corso XXIII Marzo 201/A, "Il Gelatiere" di Viale Roma 30/C o l'"Edicola Cartolibreria Bagnati" di Corso Risorgimento 66/B.



CARI CUORI AZZURRI

Con un semplice gesto puoi aiutare
la Associazione Tifosi Novara.

Inquadra il QRCode e fai la tua donazione!



supporterai lo sviluppo di:



LA CASA DEL NOVARA
DAL 1908 UNA STORIA DI SPORT E PASSIONE

il museo dedicato alla nostra amata squadra,
presso la sala hospitality dello stadio Silvio Piola

**la scuola
allo stadio**

il progetto educativo rivolto
ai ragazzi delle scuole primarie

ESPUGNARE IL "PIOLA" DI VERCELLI

Vendicare la sconfitta dell'andata



di Adriana Groppetti

Mister X è un personaggio dei fumetti neri italiani uscito negli anni dalla matita di Giancarlo Tennenti, ideato sulla scia di Diabolik. Si tratta di un ladro gentiluomo in calzamaglia (simile ad Arsène Lupin), attivo nel mondo della malavita parigina a difesa dei deboli e degli oppressi. Caratteristica particolare, l'assenza di violenza sia nelle vignette che nella versione cinematografica italo-spagnola. Da allora, l'espressione è stata ed è molto usata. Troviamo Mister X come antagonista principale nel celebre manga (e successive anime) de L'uomo Tigre, come creatura mutante del videogioco Resident Evil, come villain supercattivo dotato di potere telepatici nell'Universo Marvel, come il malvivente che fugge nelle strade di Londra nel gioco da tavolo *Scotland Yard*, come il rinforzo a centrocampio promesso da Berlusconi e tanto atteso dai tifosi rossoneri, a cui accennò Max Allegri in una conferenza stampa nell'estate del 2011 (per la cronaca arrivò poi Aquilani in prestito dal Liverpool). Per noi tifosi azzurri Mister X è il Novara stesso, perché, pur cambiando l'allenatore, i risultati sono sempre i medesimi. Pareggi e pareggi. Tanti, tanti pareggi. Ci siamo così abituati che quasi spiace andare in vantaggio oppure recuperato il gap ci accontentiamo del punticino! Battute a parte, è ora di dare una vera svolta alla classifica, partendo dalla gara odierna con la Pro Patria e proseguendo contro la Pro Vercelli. Tanti sono

i motivi che ci devono spingere a vincere nell'altro Piola. Quello più stimolante è sconfiggere i cugini in casa loro. Non è un periodo particolarmente felice per le bianche casacche che nelle ultime otto gare (compresa la Coppa Italia) hanno vinto una sola volta (con la Pro Patria) con quattro sconfitte e tre pareggi. Il mister Santoni, dopo lo 0-0 con il Brescia, si dichiara contento che la squadra, dopo un difficile dicembre, abbia ritrovato il gioco e sia ritornata bella come a novembre. Occhio come sempre a Comi (che ha un conto aperto con il Novara) ma anche ai veloci gemelli italo-senegalesi Sow (all'andata segnò Asane nello 0-1 per i vercellesi).

Curiosando fra miti e leggende: "Il territorio vercellese patria degli OVNI"

Tutti sanno che cosa sia un UFO ma probabilmente pochi sanno cosa sia un OVNI. La moderna ufologia nasce all'indomani della seconda guerra mondiale, ma le cronache di tutti i tempi registrano "nasi all'insù" che avvistano strani oggetti in cielo che finché non vengono identificati rimangono "Unidentified Flying Object". Il territorio vercellese sembra che sia area fertile per gli OVNI, cioè gli "Oggetti Volanti Non Identificati". Come leggiamo su www.storiadisangermanovercellese.it, «il 17 settembre del 1945 com-



I gemelli Asane e Ousseynou Sow (da lacasadic.com)

pare un articolo sul Corriere della Sera dove si parla della segnalazione, proprio a Vercelli, di oggetti volanti non identificati che presentavano caratteristiche di volo superiori ai normali velivoli militari appartenenti alle nazioni in guerra. Dalle descrizioni erano di dimensioni abbastanza modeste, di forma sferica con una luce intermittente e molto luminosa dai toni che spaziavano dall'arancione al rosso e dal giallo al bianco, non emettevano suoni, seguivano traiettorie ben precise e non sembravano avere intenzioni belliche. Nel 1954 a San Germano Vercellese gli abitanti del paese videro distintamente quello che venne definito un piatto giallognolo che si librava in cielo compiendo inconsuete

manovre ed evoluzioni per poi arrestarsi di colpo e ripartire a gran velocità fino a sparire del tutto. Nel 1973 a Pray vengono avvistati due grossi globi luminosi che si muovono in formazione. Nel 1986 a Viverone viene visto un oggetto silenzioso di forma triangolare e molto luminoso, con colore tendente al verde. Nel 1988 a Borgovercelli transitano in cielo quattro oggetti a forma di disco che volano talmente bassi da permettere di distinguere una cupola nera e degli oblò. Nel 1995 a Masserano si osserva un corpo luminoso ovoidale. Gli studiosi notano che, analizzando le caratteristiche delle forme riferite dai testimoni dei dischi volanti, le fattezze dei velivoli cambiano rispecchiando la tecnologia e il design del tempo. Ad esempio negli anni '60 e '70 i dischi hanno la classica forma dei lampadari e a volte sono molto spigolosi, negli anni '80 sono squadrati e si rimane maggiormente colpiti dalla loro luminescenza e velocità mentre, a partire dagli anni '90 fino ai giorni nostri, assumono forme sempre più affusolate ed aerodinamiche». In ogni caso, doveste avvistare un OVNI rivolgetevi ai Carabinieri, perché in Italia sono loro ad essere preposti come ente statale alla raccolta di avvistamenti.



Lo Stadio Robbiano (ora Piola) in una foto d'epoca (da vercelli.italiani.it)

IL PALLONE È IMPAZZITO

Belgio, la guerra imminente e un "flaco" vincente



di Enea Marchesini

La Coppa del Mondo mai disputata

La Coppa del Mondo del 1942 non è mai stata disputata, ma come ci siamo arrivati? Con tre edizioni di successo alle spalle, l'assegnazione della Coppa 1942 divenne subito oggetto di intrighi e lobbying. Il mondo era già preda di tensioni crescenti, le ideologie si erano organizzate in blocchi geopolitici. Il giornalista Emmanuel Gambardella, futuro presidente della Federazione francese, scrisse nell'estate del 1938 che due candidati principali si contendevano l'organizzazione: l'Inghilterra, che la FIFA sperava di riportare nel suo seno dopo anni di assenza, e la Germania, che aveva ottenuto quella promessa nel 1936. Gambardella confermava l'ipotesi di un accordo tra Francia e Germania nazista per le edizioni 1938 e 1942. Ma presto emerse una terza candidatura: il Brasile. Dopo due edizioni europee consecutive, sembrava logico che la competizione tornasse nel conti-

nente americano. La FIFA decise così di rimandare la decisione al Congresso del 1939 in Lussemburgo, troppo tardi!

L'uragano in Argentina del 1973

L'Argentina è una potenza calcistica mondiale, ma non è sempre stato così. Negli anni '60, il calcio argentino precipitò in un vortice di cinismo e violenza. L'eredità della "La Nuestra", quella scuola di calcio che aveva incantato il mondo con la sua creatività, sembrava ormai perduta. La débâcle al Mondiale del 1958, seguita dalla caduta del peronismo e dall'arrivo di una serie di dittature militari, segnò la fine di un'era. Gli stadi divennero territorio delle "barras bravas", gruppi ultras legati al regime militare. Fu in questo contesto che il destino bussò alla porta dell'Huracán, "Globo" in onore del pallone aerosta-



Lo stemma del Beveren

tico utilizzato dal famoso aviatore argentino Jorge Newbury. L'arrivo di Luis César Menotti sulla panchina dell'Huracán nel 1971 passò quasi inosservato. Un allenatore di 34 anni, poco conosciuto, soprannominato "El Flaco" (il magro), costruì una squadra che onorava la

vecchia scuola offensiva argentina. Il 1973 fu l'anno dell'esplosione dell'Huracán. Perón tornò brevemente in Argentina e l'Huracán si laureò campione nazionale nel settembre del 1973, settimane prima della fine della stagione!

Il periodo d'oro del Beveren

Beveren è una squadra belga che non è mai stata molto famosa, tranne che per un piccolo periodo. Quando per sostituire Braems, il club scelse Robert Goethals, un personaggio atipico nel mondo del calcio. Professore di educazione fisica all'Università di Ghent, Goethals non era un allenatore professionista e non aveva intenzione di abbandonare il suo lavoro accademico. Goethals divideva i compiti con l'allenatore di campo Rik Pauwels, creando un tandem insolito ma efficace. In campionato, il Beveren si dimostrò una macchina quasi perfetta. Con una difesa di ferro guidata dal portiere Jean-Marie Pfaff e un attacco letale trascinato dal bomber tedesco Erwin Albert, i gialloblù dominarono la competizione. Persino i favoriti dell'Anderlecht dovettero inchinarsi, e il 13 maggio 1979 il Beveren poté finalmente festeggiare il suo primo, storico titolo nazionale. La squadra concluse il campionato con 19 vittorie, 11 pareggi e solo 4 sconfitte, segnando 62 gol e subendone appena 24, di gran lunga la miglior difesa del torneo!



Una formazione dell'Huracan campione nazionale argentino



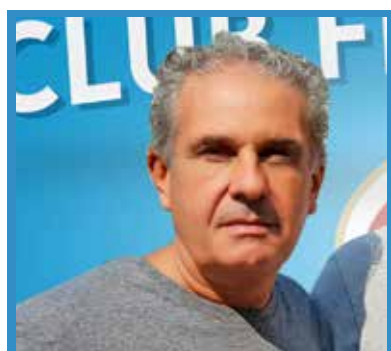
SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO
COME VALORE DI CRESCITA,
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE

Via Perrone, 5/A - Novara
Tel. 0321.620141



LA STORIA DEL NOVARA

La nascita della maglia azzurra



di "Rondo"

Alla sua fondazione, il 22 dicembre 1908, il Novara F.C. adotta come colori sociali maglia bianca con calzoncini neri.

Nell'estate del 1912 il Novara F.C. si affilia alla FIGC, di lì a qualche mese inizierà la grande avventura nel campionato italiano. Tutto è pronto o quasi per l'esordio, mancano alcuni dettagli da definire. Non è stato ancora deciso il colore della maglia. La scelta del bianco aveva motivazioni puramente pratiche, una maglietta o una camicia bianca, talvolta quella del giorno di festa, poteva essere facilmente reperita da tutti. Con l'ingresso nel grande calcio, però, la Pro Vercelli diventa un'acerrima rivale, non quindi possibile continuare a indossare gli stessi colori, anche perché già all'epoca i vercellesi erano soprannominati, con una certa

enfasi, visti i successi ottenuti: "le bianche casacche". È necessario dimostrare che il Novara ha una propria identità, distinta, fiera e contrapposta a quella vercellese, per questo serve un colore che si scosti decisamente da quello dei cugini d'oltre Sesia.

Il 4 agosto, in occasione della festa patronale di Biandrate, viene organizzata una partita amichevole tra la formazione locale e il Novara. Per Meneghetti e compagni è un'occasione per affinare l'intesa in vista del campionato. La partita viene vinta dal Novara per 3-0, ma non è il risultato l'elemento più significativo della giornata.

Arbitro dell'incontro è un grandissimo calciatore di quel periodo, Giuseppe Milano I, capitano della Pro Vercelli Campione d'Italia e della Nazionale italiana. Milano I dirige l'incontro sfoggiando un'inedita e sgargiante maglia azzurra. I novaresi, colpiti da quel colore, decidono di adottare l'azzurro quale colore ufficiale delle maglie del Novara F.C.

Rimane tuttavia da superare un ostacolo, la maglia azzurra con lo stemma recante croce bianca in campo rosso, è la stessa uti-



Prime foto del Novara con polsini e colletto bianchi

lizzata dalla Nazionale italiana con lo stemma sabaudo. È quindi necessaria l'autorizzazione della Federazione.

La Federazione concede il consenso, purché, per distinguersi dalla Nazionale, la maglia del Novara abbia polsini e colletto bianchi.

Nascono così, in quel lontano 4 agosto 1912, gli azzurri del Novara (definiti per alcuni anni dalla stampa "celesti") e già dalla sua prima partita di campionato contro il Torino, il Novara scese in campo indossando quella maglia azzurra che ancora oggi è l'orgoglio dei suoi tifosi.



Terzi e Meneghetti

**PER QUESTA
PUBBLICITÀ
TEL. 335.8473668**



PATRIOLI

prodotti per bar e ristoranti

Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)

Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255

www.patrioli.it - info@patrioli.it



CAPORALE, IL BOMBER DAL CUORE AZZURRO

Dalle giovanili dell'Inter al ritorno al Novara: l'attaccante classe 2007 si racconta



di Simone Cerri

Nel calcio, come nella vita, certe strade fanno giri immensi per poi tornare al punto di partenza. È la storia di Mattia Caporale, attaccante classe 2007, che dopo un lungo girovagare è tornato a indossare la maglia del Novara, la squadra della sua città e del suo cuore.

Tutto inizia in famiglia, il primo vero "campo" di ogni calciatore. «La passione è nata grazie a mio padre e mio fratello, giocavano entrambi - racconta Mattia -». Ho iniziato a 4 anni e il mio primo ricordo è proprio legato al primo allenamento nella squadra di mio fratello: non vedevo l'ora di scendere in campo». Da lì, il talento lo porta presto lontano da casa. Dal Suno, squadra del suo paese, arriva la chiamata dell'Inter, dove gioca per quattro anni, seguita da un'esperienza al Novara e da un quadriennio alla Pro Vercelli. Ma il destino aveva in serbo un ritorno alle origini. «Da quando sono tornato a Novara sono molto contento. Ho sempre voluto giocare qui, perché fin da piccolo sono sempre stato un tifoso

azzurro» confessa l'attaccante. Un legame con la piazza che si riflette nella determinazione in campo, ispirata a un modello d'eccezione: «Ammiro Cristiano Ronaldo per la sua costanza e la voglia di diventare il migliore ogni giorno».

Questa stagione sta vedendo Caporale e compagni protagonisti di un ottimo cammino. Il segreto? Un gruppo granitico. «Abbiamo legato velocemente, trovando subito la quadra per aiutarci a vicenda - spiega Mattia - . Il nostro punto di forza è mettere le capacità individuali a disposizione della squadra». Una maturità confermata nella recente sfida casalinga contro la Giana Erminio, che l'attaccante indica come la gara della consapevolezza.

Dietro ai risultati c'è anche la mano dell'allenatore, figura chiave per la crescita mentale dei ragazzi: «Il mister ci dà consigli positivi, senza affossarci quando sbagliamo. Vista la sua experien-

RISULTATI E CLASSIFICHE

PRIMAVERA 4

Novara-Giana Erminio 4-1

UNDER 17

Novara-Bra 3-2

UNDER 16

Novara-Torres 2-1

UNDER 15

Novara-Bra 0-0

UNDER 14

Como-Novara 5-0

PRIMAVERA 4	PT	G	V	N	P	F	S	DR
NOVARA	30	12	9	3	0	29	14	15
DOLOMITI B.	28	12	9	1	2	30	14	16
TRENTO	23	10	7	2	1	27	11	16
GIANA ERMINIO	20	12	6	2	4	22	20	2
RAVENNA	17	12	4	5	3	27	14	13
OSPITALETTO	15	12	4	3	5	14	16	-2
FORLÌ	13	12	3	4	5	15	18	-3
LIVORNO	12	12	3	3	6	19	28	-9
BRA	11	11	3	2	6	13	26	-13
SAMBENEDETTESE	9	11	3	0	8	22	35	-13
SAN MARINO A.	1	12	0	1	11	10	32	-22

za, cerco di ascoltarlo sempre. Ci ripete spesso di "stare sul pezzo" e non dare nulla per scontato». Per un ragazzo del 2007, conciliare sport ad alto livello e vita privata non è semplice, ma per Mattia «La passione rende tutto leggero, non mi pesano l'alternanza tra studio, trasferte e allenamenti». Sul campo, sente di essere cresciuto molto nella capacità di aiutare la squadra nei

momenti di sofferenza, anche se l'obiettivo resta «migliorare la costanza di rendimento».

Il sogno, ovviamente, guarda verso la Prima Squadra, con cui ha già avuto modo di allenarsi: «Ho trovato compagni disposti ad aiutarmi e a farmi sentire a mio agio». Ma prima di ogni fischio d'inizio, c'è spazio per il cuore e la scaramanzia, in un mix di affetto familiare che lo accompagna in campo: «Indosso sempre l'intimo che mi ha regalato mia nonna e, ogni volta che entro, faccio il segno della croce per mio nonno».

A chi oggi tira i primi calci nella scuola calcio del Novara, sognando di ripercorrere le sue orme, Mattia lascia un messaggio da fratello maggiore: «Allenatevi sempre con il massimo impegno. Non smettete mai di inseguire i vostri sogni, anche nei momenti più difficili».



Mattia Caporale in azione

centro autorizzato

sky

di Obinu Marco

ANTENNA SERVICE

Obinu Marco cell. 335.286633

C.so Torino, 42/b 28100 Novara

Tel. e fax 0321 45 17 89

antennaservicenovara@gmail.com

il gelatiere

NOVARA

gelato, amore e fantasia

Novara, Viale Roma, 30

Tel. 0321.456643

info@ilgelatierenovara.it

www.ilgelatierenovara.it

1 gelateria 2 generazioni

NOVA

E V E N T I

Corso XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara

Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it

MEMORABILIA NOVARA



Cogliamo l'occasione del 50° anniversario dello stadio "Piola" di Novara (allora "Comunale") per riproporre una foto della partita inaugurale del 22 gennaio 1976, Novara-Juventus, terminata col il punteggio di 2-1 per gli azzurri.

Se avete anche voi qualche cimelio legato al Novara potete inviarci la foto alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com e avremo il piacere di pubblicarlo.

"CHI RICONOSCI?"



Chi riconosci in questa foto?

Cari tifosi, aiutateci ad individuare il giocatore azzurro presente nella foto e scrivetelo alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com. Il protagonista della foto precedente (Novara-Valdagno 1-0 del 9 aprile 1995) è l'ex difensore Luigi Sottana, in azzurro nella stagione 1994/95 con 33 presenze e nessun gol. I lettori che hanno risposto correttamente sono Alessandro Ge e Mario Ge.

**SWIFT
HYBRID**
IL MEGLIO DI OGNI CARATTERE.



TUA A 16.950€ CON 4.500€ DI INCENTIVI SUZUKI.

VERO IBRIDO SUZUKI • 3,86 METRI • SICUREZZA ATTIVA DI SERIE • CONSUMI ★★★★★ QUATTORRUOTE • ANCHE 4X4 ALLGRIP

Prezzo medio chiavi in mano riferito a Swift Hybrid 1.7 iMMU Arancio e Admiration - IPT, PIV ad esempio. Spese di immatricolazione escluse. Prezzo + spese assicurative. La vendita di eventuali vetture in permuta sarà effettuata in sede di sottoscrizione del contratto. Prezzo di listino: 22.450€, prezzo medio chiavi in mano: 16.950€. Prezzo medio chiavi in mano calcolato con contributo Suzuki di 4.500€, con permuta e rottamazione. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati entro fine mese. Si esclude la garanzia di 3 anni dal Decreto Legislativo n. 24/2013, attuativo della Direttiva (UE) 2015/2181, del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2013, che l'ultimo prezzo pubblicitario del suddetto bene, nei 30 giorni precedenti all'acquisto del veicolo, annuncio pubblicitario n. 16.000€, con il prezzo di listino di 20.000€, grazie al contributo Suzuki e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa pari a 4.500€. Tutti i dettagli sui vantaggi e le condizioni applicabili ai singoli prodotti e la loro disponibilità sono disponibili presso le Concessionarie e sui siti ufficiali. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.

ALLGRIP connect 3 PLUS SUZUKIfinance MOTUL



TOTAUTO
dal 1968

Totauto S.r.l.
Via Delleani, 16 (Corso Milano), NOVARA
+39 0321/694877
www.totautonovara.com

CONCESSIONARIA
SUZUKI